

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 665 del 13/04/2016

Ricercatrice FEM interviene sui mammiferi all'Harvard Natural History Museum e sul New York Times

Nuove tecnologie e grandi carnivori, dal Trentino ad Harvard

La ricercatrice della Fondazione Edmund Mach, Francesca Cagnacci, attualmente all'Università di Harvard come Professore a invito in Biologia della Conservazione, terrà oggi presso il prestigioso Museo di Storia Naturale di Harvard una presentazione pubblica intitolata "Mammiferi in movimento". Proprio nei giorni scorsi la ricercatrice aveva spiegato tra le pagine del New York Times, nel corso di un'intervista, come l'uso di tecnologie quali la sensoristica ambientale e di prossimità e la localizzazione satellitare siano cruciali ai fini del progetto di ripopolamento dell'orso bruno in Trentino.

Francesca Cagnacci racconterà la propria esperienza di ricerca nell'ambito dello studio degli spostamenti dei grandi mammiferi in Europa ed illustrerà come le nuove tecnologie siano di decisivo supporto nell'ottenimento di informazioni utili a valutare gli impatti del cambiamento climatico sugli ecosistemi e definire strategie efficaci di conservazione delle specie e della biodiversità.

La ricercatrice della Fondazione Edmund Mach opera all'interno del Dipartimento di Biodiversità ed Ecologia Molecolare, nell'Unità di Ecologia Applicata, studiando l'ecologia degli animali selvatici, con particolare attenzione all'uso dello spazio e delle risorse e alla risposta delle popolazioni animali ai cambiamenti climatici e di habitat. Attualmente sta conducendo attività di ricerca presso l'Università di Harvard in qualità di Hrdy Fellow, una prestigiosa posizione di ricerca e studio in Biologia della Conservazione, accessibile per ogni anno accademico ad un solo ricercatore selezionato internazionalmente sulla base del proprio curriculum di ricerca.

L'intervento di Cagnacci (ore 18 di Boston) sarà visibile a seguire sul canale YouTube del Museo <https://www.youtube.com/user/HarvardMuseumNatHist>